

PER PROTESTA
CONTRO IL COMUNE

Bentegodi,
Pasetto
si dimette



Giorgio Pasetto

L'ASSOCIAZIONE
LUCA COSCIONI

Diritti
civili:
c'è Cappato



Marco Cappato

IL CARNEVALE NELLA BUFERA.



Il Comune ritiene non più affidabile il Comitato per l'organizzazione della sfilata. Per Corradi invece si tratta di un'esclusiva del Bacanal. A Parona hanno già approntato un piano per la sicurezza. Tommasi all'assemblea con tutti i carnevalanti. SEGUE

OK

Stefano Raimondi

Il campione paralimpico di nuoto è il vincitore del Can-grande d'Oro, il riconoscimento che il Comune assegna ai campioni dello sport scaligero. Ha fatto incetta di medaglie.



René Benko

E' iniziato il secondo processo a carico dell'ex magnate austriaco per il mega crac del Gruppo Signa che ha fatto sentire i suoi effetti anche in riva all'Adige. Rischia 10 anni.

KO

IL CARNEVALE NELLA BUFERA/1.

Tommasi faccia a faccia con i comitati

Il sindaco ha voluto una seconda assemblea per evitare che ci fosse il rischio "di filtri"

Viene da citare il grande Ennio Flaiano: la situazione è grave ma non è seria. Stiamo parlando dell'ennesima puntata dello scontro sulla gestione della prossima sfilata di Carnevale, tra due mesi esatti, venerdì 13 febbraio.

Se non fosse che di mezzo ci sono vecchi adagi come quello che a Carnevale ogni scherzo vale, qui il braccio di ferro tra Comune e Bacanal del Gnoco è veramente a livelli preoccupanti, perché a rischio c'è uno degli appuntamenti della tradizione veronese più partecipata dai veronesi.

Da una parte il Comune che ritiene non più affidabile il Bacanal del Gnoco per organizzare la manifestazione del Venardi, dall'altra il presidente Corradi che ritiene la sfilata una esclusiva del Bacanal e tuona: "Se la faranno altri, non potrà esserci il Papà del Gnoco né altre maschere".

E l'esito dopo l'assemblea dell'altra sera che il sindaco Damiano Tommasi ha voluto con tutti i Comitati del Carnevale è che il Comune procede per la sua strada affidandosi ad altri organizzatori, in particolare il Comitato de La Renga di Parona per la sfilata del 13 febbraio e il Bacanal del Gnoco che afferma: "Siamo distanti anni luce, il Comune ci sta



La "Festa de la Renga" a Parona. Sotto, Tommasi con Papà del Gnoco



facendo la guerra, lo scontro andrà avanti perché noi non facciamo passi indietro".

Ricapitoliamo. Il Comune in una nota afferma che il sindaco Damiano Tommasi, ha voluto organizzare una seconda riunione plenaria (alla prima il Bacanal del Gnoco era assente, questa volta invece ha avuto la possibilità di confrontarsi con Palazzo Barbieri) dove "non ci fosse il rischio di "filtri" affinché ci fosse un

confronto diretto con tutti gli interlocutori coinvolti nell'organizzazione del carnevale", e Tommasi ha ricordato che "questa è un'edizione eccezionale perché va a sovrapporsi al periodo delle cerimonie olimpiche e richiede inoltre una soluzione ancora più complessa visto che il Ministero alla Cultura ha ritenuto di non assegnare quest'anno i fondi al Comitato del Bacanal, quindi serve collaborazione per garantire il Venerdì

Gnocolar".

Premesso questo, di fronte ai rappresentanti dei comitati carnevaleschi e a numerosi carristi, il sindaco ha sottolineato come "questo sia un'edizione del carnevale eccezionale, per numerosi motivi. Come avete visto, prosegue l'organizzazione delle cerimonie olimpiche. A poco a poco si sta definendo anche il calendario di utilizzo degli spazi e delle attività che, tra l'altro, interferiscono con il periodo del Carnevale. Inoltre la situazione è stata ulteriormente complicata dalla mancata assegnazione dei fondi ministeriali al Comitato Bacanal del Gnoco. Ma oltre a questo c'è la necessità di organizzare e avere chiarezza, soprattutto certezza, sull'organizzazione".

SEGUE

IL CARNEVALE NELLA BUFERA/2.

Ma c'è già la statua di Papà del Gnoco

Approvata la posa in Piazza Pozza e previste già l'elezione numero 496 e l'incoronazione



L'assessora Ugolini con il Comitato del Bacanal in una foto d'archivio quando il clima era più sereno

Questo è uno dei punti dolenti. Palazzo Barbieri ritiene, alla luce dei rendiconti di spesa, che il Comitato del Bacanal non sia più interlocutore affidabile e non intende più assegnargli contributi. Quindi il presidente Corradi e i suoi devono fare con forze proprie e sponsor. Il Comune infatti cerca altri per organizzare la sfilata del Venardi gnocolar, mentre il Bacanal continua a sostenere di essere l'unico organizzatore ufficiale. "Nella precedente riunione, -rivela la nota del Comune- il Comitato della Festa delle Renga ha espresso la volontà di collaborazione per l'organizzazione del Venerdi Gnocolar e in questi due mesi ha proseguito nel suo

impegno, presentando il piano di sicurezza. Si è anche aggiunta una nuova proposta da parte dell'Associazione Comitati Storici. Stiamo constatando come sia diffusa la volontà di realizzare la sfilata: mi auguro che tutto si possa svolgere nel migliore dei modi", ha detto il sindaco.

"Con questa seconda riunione plenaria - ha spiegato l'assessora alla cultura e al turismo, Marta Ugolini - l'obiettivo del Comune era di stabilire un rapporto diretto, chiarire vari passaggi e dialogare con il mondo del Carnevale senza intermediari. A fine ottobre abbiamo chiesto proprio ai rappresentanti del Carnevale di indicare un organizzatore

capace di gestire la grande sfilata del venerdì. Una proposta è arrivata: il comitato della Festa della Renga ha presentato un piano di sicurezza e un proprio progetto, che ora è in fase di valutazione. Nel frattempo si darà seguito anche alle richieste del Bacanal del Gnoco per organizzare alcuni eventi".

Tra questi sarà approvata la posa della statua di Papà del Gnoco in piazza Pozza, l'apertura del Carnevale in piazza Bra, l'elezione del 496° Papà del Gnoco, l'incoronazione del 496° Sire del Carnevale e l'incontro con le scuole. "Tutte iniziative che facciamo a spese nostre, quindi non si vede come il Comune avrebbe potuto

impedircele", taglia corto Corradi.

"L'intenzione - ha proseguito Ugolini - è tutelare la tradizione del Carnevale. Sappiamo cosa rappresenta e sappiamo che questo è un momento delicato, sia per la situazione del Bacanal del Gnoco e dei fondi ministeriali, sia per la presenza dell'evento olimpico. Per questo ci siamo attivati per garantire che la sfilata si faccia, che sia a disposizione dei veronesi, dei bambini e dei comitati. Speriamo che anche l'interesse espresso dall'Associazione dei Carnevali Storici di Verona possa portare a una collaborazione per la festa del venerdì e non solo".

SEGUE

IL CARNEVALE NELLA BUFERA/3.

Corradi non vuole essere tagliato fuori

"Come fa il Comitato della Renga ad aver già presentato il piano della sicurezza?"

Ma il Bacanal del Gnoco non ci sta ad essere tagliato fuori. "L'organizzatore della sfilata del Venardi gnocolar è il Comitato del Bacanal non il Comune. E con noi ci sono 22 Comitati e insieme abbiamo sottoposto al Comune le nostre proposte ma l'altra sera in sala Gozzi era già tutto deciso".

Tra questi 22 Comitati non ci sono il Comitato de la Renga, quello dei Filippini, quello della Carega, San Zeneto e Porto San Pancrazio. Cinque comitati che stanno collaborando, chi più chi meno, con Palazzo Barbieri.

"Come fa, si chiede Corradi, il Comitato de La Renga ad aver già presentato il piano sicurezza per la sfilata di venerdì 13 febbraio? Chi lo ha autorizzato e con quali fondi? Il Comune afferma che non è importante chi organizza la sfilata di venerdì 13, ma l'importante è farla. Ma è di nostra competenza e se la faranno altri al posto nostro, in quella data, cioè il venerdì prima delle Ceneri, sarà un plagio, perché non è un evento del Comune ma della città e organizzato da sempre dal Bacanal. A meno che non vogliano cambiare il nome all'evento, chiamandola Grande sfilata del Carnevale. A quel punto la tradizione

sarebbe completamente stravolta".

Quindi se il Comune dovesse andare avanti per la sua strada organizzando con altri la sfilata cosa farete?

Corradi risponde secco: "Mancherà in quella sfilata Papà del Gnoco, così come il Duca della Pignatta e altre 21 maschere del Carnevale. Faranno una sfilata composta solo di carri e mancherà la tradizione".

Ma il Comune ha detto sì ad alcune vostre iniziative, non è un'apertura?

"Come poteva dirci di no visto che sono iniziative che faremo con le nostre forze? E allora siamo affidabili per la elezione di Papà del Gnoco e per la sua incoronazione e non lo siamo per organizzare il Venardi gnocolar?"

C'è il precedente del 2024 quando la sfilata venne rinviata ufficialmente per la pioggia, in realtà per mancanza dei criteri di sicurezza, poi tra Comune e Bacanal ci sono questioni giudiziarie in corso per la gestione del Giardino d'estate, inoltre il Comune ritiene che le fatture del Comitato siano state presentate a più enti per il rimborso e e così via, anche se manca ancora una contestazione ufficiale su questo punto.

"La motivazione per cui non ci hanno concesso i



Valerio Corradi è entrato in rotta di collisione con il Comune

contributi l'abbiamo chiesta l'altra sera ma francamente non l'abbiamo capita. Dicono che le fatture sono presenti in più bandi, ma presenteremo una perizia tecnica di uno studio milanese di revisori contabili nella quale si afferma che le fatture sono state pagate da un ente solo". Si attendono le carte ufficiali.

"Alla fine il Comune darà la colpa a noi perché fa sempre così: la Stella è incompleta ed è colpa della Fondazione che ne è proprietaria; il Brusa la

Vecia non si fa per colpa dell'Arpav, il Carnevale cambierà per colpa del Bacanal. Lo schema è sempre quello. Ma a questo punto non dove andrà a finire Papà del Gnoco". Insomma, mentre sullo sfondo avanzano i Giochi invernali a cinque cerchi che condizionano eventi e percorso della sfilata, assistiamo a uno scontro frontale; strade diverse; mancanza di fiducia reciproca; carte bollate. Uno spirito olimpico, non c'è che dire.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DIMISSIONI PER PROTESTA NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Terremoto alla Bentegodi, Pasetto lascia

Con il presidente anche il vice Todeschini. Lamentata la scarsa attenzione del Comune

Terremoto alla Fondazione Bentegodi. Il presidente Giorgio Pasetto e il suo vice Francesco Todeschini si sono dimessi per protesta contro l'Amministrazione comunale, ritenuta colpevole di immobilismo. "In occasione della odierna commissione di controllo ho appreso con stupore e rammarico le dimissioni in diretta del Presidente Giorgio Pasetto e del suo Vice Francesco Todeschini. Un fatto mai visto prima. Un primato per Tommasi e la sua giunta", dichiara Paolo Rossi consigliere di Verona Domani.

"L'annuncio, alla luce della mancanza di considerazione verso l'ente a fronte di promesse naturalmente mai mantenute, certifica il fallimento dell'amministrazione Tommasi -prosegue Rossi-. Il quinquennio Tommasi sta finendo e l'incapacità di questa amministrazione è testimoniata direttamente dai vertici scelti dallo stesso sindaco che preferiscono dimettersi piuttosto di

rimanere in sella continuando ad incassare sconsolanti dinieghi ad ogni richiesta. Di contro, i soldi, per discutibilissime iniziative ideologiche non mancano mai", conclude Rossi. "Al Presidente Pasetto va la mia solidarietà per quanto fatto a

titolo gratuito presso una delle fondazioni più importanti per lo sport ed i giovani della nostra città".

Del resto Pasetto e Todeschini avevano già manifestato il loro disappunto nei confronti del Comune con una nota del 3 dicembre, lamentando la scarsa attenzione di Palazzo Barbieri per la giornata mondiale della disabilità. "Servono fatti, non questo stallo. La verità è semplice: sulla nuova sede della Fondazione Bentegodi il Comune di Verona non ha fatto praticamente nulla", avevano dichiarato Pasetto e Todeschini denunciando "un immobilismo imbarazzante" da parte dell'Amministrazione.

Da anni la Fondazione segnala l'urgenza di una nuova sede adeguata alle attività sportive e sociali che svolge. "Siamo un'istituzione storica di questa città, ma veniamo trattati come un fastidio da spostare più avanti", affermano. "Riunioni inconcludenti, promesse vaghe e nessuna decisione concreta: è questo il quadro."

La Bentegodi, fondata nel 1868, è tra le realtà sportive più radicate e riconosciute del territorio. "Abbiamo formato generazioni di veronesi, ma oggi dobbiamo lavorare in



Giorgio Pasetto

condizioni che una città seria non tollererebbe nemmeno per una piccola società dilettaistica."

Proprio in occasione della Giornata mondiale della disabilità, la Fondazione sottolineava un aspetto particolarmente grave: l'attuale sede presenta numerose barriere architettoniche che limitano l'accesso e la partecipazione di atleti, famiglie e cittadini con disabilità. "È paradossale – dichiaravano Pasetto e Todeschini – che nel 2025 una realtà come la nostra, che dovrebbe essere un luogo aperto e inclusivo, debba fare i conti con spazi che non garantiscono pari opportunità a tutti. E mentre noi affrontiamo ogni giorno queste difficoltà concrete, dal Comune continuano a non arrivare risposte."

I due dirigenti hanno più volte sottolineato come l'attesa sia diventata inso-

stenibile: "Da Palazzo Barbieri ci aspettiamo risposte vere, non altri mesi di fumo negli occhi. La città merita chiarezza. Noi pretendiamo una data, un progetto e un cronoprogramma. Il resto sono solo scuse."

I punti richiesti ufficialmente all'Amministrazione da parte dei vertici della Fondazione Bentegodi erano noti: una data certa per la presentazione del progetto della nuova sede; un cronoprogramma pubblico e verificabile; un'assunzione di responsabilità politica chiara, senza ulteriori rinvii.

"Se il Comune pensa di poter continuare a rimandare, si sbaglia. D'ora in poi chiameremo le cose con il loro nome. La Fondazione Bentegodi non resterà più in silenzio", dicevano Pasetto e Todeschini il 3 dicembre. Oggi il colpo di scena delle dimissioni.

INTERVENTI IN VIALE DELLE NAZIONI CON AMT3

Filovia: a Verona Sud si lavora di notte

Sarà interdetto il sottopasso in uscita dall'autostrada di Verona Sud. Garantite due corsie

Con Amt3 Verona prosegue il suo processo di riqualificazione della viabilità, tra strade che respirano nuove geometrie e cantieri che si trasformano in tappe di un percorso destinato al sostanziale benessere circolatorio.

Da Viale delle Nazioni a Via del Commercio fino ad arrivare a Piazzale XXV Aprile, le arterie principali di Verona Sud si preparano a tornare nuovamente fruibili.

Sarà una settimana importante sul fronte della viabilità in Viale delle Nazioni, dove tra oggi e domani prenderà il via una serie di interventi legati alla Filovia destinati a incidere temporaneamente sulla circolazione, in uno dei punti più trafficati della zona sud di Verona. L'area, già messa sotto pressione dai cantieri, vivrà nelle prossime ore una riorganizzazione profonda, ma destinata a non peggiorare le condizioni del traffico rispetto a oggi.

Direzione nord (centro città)

Nella notte tra mercoledì e giovedì, dalle 21:00 alle 06:00, verrà chiusa la direzione nord (lato Adigeo). Durante la chiusura notturna, sarà interdetto il sottopasso in uscita dall'autostrada di Verona Sud (con deviazione su via Flavio Gioia) e l'imboc-

NUOVE ROTATORIE



Si è concluso dopo un anno di lavori il cantiere predisposto per risolvere un annoso problema di viabilità in una zona critica di accesso alla città. E' quanto è stato realizzato, al posto del semaforo, con le due nuove rotatorie, una all'incrocio tra via Forte Tomba, via Pasteur, via Golino, l'altra tra la statale 12 e lo svincolo di ingresso in tangenziale sud, in direzione Vicenza, inaugurate dall'assessore alle Strade Federico Benini.

co dall'incrocio con viale del Commercio (con deviazione su quest'ultima), verso percorsi alternativi, in accordo con la Polizia Locale. La sospensione del traffico si rende necessaria per installare il nuovo palo a sbraccio che sorreggerà il semaforo di Largo Perlar e per allargare l'attuale cantiere centrale, spostando le recinzioni di cantiere verso destra. Giovedì mattina la circolazione verrà ripristinata, garantendo due corsie di transito verso nord (direzione centro città) e la svolta a destra su via Copernico, riaperta e nuovamente utilizzabile.

Direzione sud (autostrada A4)

In continuità, dalle 06:00

di giovedì mattina, prenderanno avvio le fasi di asfaltatura definitiva dell'intera carreggiata sud, da Largo Perlar fino all'innesto del sottopasso A4. Durante i lavori vi saranno gli indispensabili restringimenti stradali, necessari per l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni, garantendo comunque sempre il passaggio veicolare. Salvo imprevisti, le operazioni saranno concluse entro il 19-20 dicembre.

Via del Commercio e piazzale XXV Aprile, fessature completate, asfaltature al via da stanotte

Si lavora anche in Viale del Commercio e all'imbocco di piazzale XXV Aprile. Nel dettaglio, nei

giorni scorsi le squadre operative hanno fresato l'intera lunghezza di via del Commercio, dal tratto di via Ferrari fino a via dell'Industria, intervenendo sulle corsie destinate al futuro transito della filovia; le lavorazioni proseguono con regolarità.

La novità principale riguarda però piazzale XXV Aprile dove, da questa notte, partono le asfaltature nel tratto in ingresso provenendo da corso Porta Nuova. Considerando la delicatezza viabilistica della zona, le lavorazioni verranno eseguite per fasi, in tre notti e due giorni (fino a martedì della settimana prossima), per garantire il transito sia delle vetture private, sia del trasporto pubblico locale.

SUPERLAVORO PER LA POLIZIA LOCALE E ARRIVA UN ALTRO WEEKEND DI PAURA

Traffico in tilt e tanti “brilli” alla guida

Conducenti trovati ubriachi con un tasso alcolemico quattro volte superiore al limite

Attorno a 250 mila le presenze in città tra il 5 e l'8 dicembre. Parcheggi pieni già alle 11 e deviazioni sulle aree di sosta in fiera e alla Genovesa. Sanzionati 168 veicoli in divieto di sosta; 12 sono stati rimossi. Interventi anche su incidenti stradali. Un ciclista che si è scontrato con un'auto in via Cernisone è ricoverato in ospedale. Quattro conducenti trovati a guidare ubriachi: due con un tasso alcolemico quattro volte superiore al limite.

E' stato un lungo fine settimana dell'Immacolata ricco di presenza in città per i numerosi eventi natalizi, quello dal 5 al 8 dicembre. I visitatori che sono arrivati a Verona sono stati attorno a 250 mila. In viale Piave sabato hanno transitato 33.270 mezzi, 26.916 domenica e 21.492 lunedì. Da via Unità d'Italia sono entrati 14.208 veicoli sabato, 11.397 domenica e 9.384 lunedì. Complessivamente i veicoli giornalieri in entrata sono stati 221.070 sabato, 185.397 domenica e 152.122 lunedì, con numeri in forte aumento rispetto allo scorso anno. Per tre giorni di fila i parcheggi del centro sono andati esauriti già dalle 11 e fino a sera. Nonostante le informazioni all'utenza già presenti sui pannelli a messaggio variabile in



Superlavoro per i vigili impegnati tra mercatini, marce e antiquariato



autostrada A4, in molti hanno cercato di arrivare in centro venendo poi deviati dagli agenti della polizia locale sui parcheggi scambiatori P3 in fiera e alla Genovesa a Verona Sud, che è gratuito, da cui partono le navette, servizio altrettanto gratuito, messo appositamente a disposizione per evitare congestioni di traffico. Sono stati sanzionati 168 veicoli in divieto di sosta; 12 sono stati rimossi. Le pattuglie sono state impegnate anche sulla gestione della Marcia del

Giocattolo e per il mercatino dell'antiquariato a San Zeno.

Al civico 9b di via Garibaldi gli agenti hanno fermato un motociclista che guidava ubriaco. E' stato accompagnato al comando di via Del Pontiere per l'identificazione e denunciato oltre che per guida in stato di ebbrezza anche per furto, poiché il motorveicolo è risultato rubato. Sono stati numerosi anche gli interventi della polizia locale sugli incidenti. In via Cernisone scontro tra una Renault Clio e una bicicletta da corsa, il cui conducente è ricoverato in ospedale. In via Forte Tomba all'uscita della tangenziale un conducente che guidava con tasso alcolemico quattro volte il limite ha centrato un autocarro in transito. Anche lui è stato denun-

ciato penalmente; previsti almeno due anni di sospensione della patente. In via Spolverini un conducente su una Hyundai Atos che guidava con un tasso alcolemico di 2,20 grammi per litro di sangue ha danneggiato una autovettura Fiat Cinquecento in sosta. Era ubriaco anche il conducente di una Opel Vectra scontratasi con una Hyundai i10 all'incrocio tra viale dell'Industria e viale del Commercio. Sottoposto all'alcoltest è risultato inizialmente positivo con 1,42 grammi per litro di sangue e in seguito con 1,31 grammi per litro di sangue. Sprovvisto di patente di guida, è stato denunciato e sanzionato per 5.100 euro. Incidente con feriti anche in viale del Lavoro, tra una Fiat 500 e una Opel.

LA MOSTRA DEGLI STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO: CON ANNULLO FILATELICO

Il Messedaglia dipinge con la scienza

Un viaggio nella miniatura tra pigmenti antichi, tecniche medievali e segreti luminosi

Venerdì 12 dicembre alle ore 11.00, lo Spazio Filatelia-Poste Italiane, via Teatro Filarmonico n. 11, ospita la presentazione del progetto "Dipingere con la scienza: la Miniatura. Un viaggio tra pigmenti antichi, tecniche medioevali e segreti luminosi", un'iniziativa del Liceo "A. Messedaglia" che intreccia arte, chimica e storia in un percorso innovativo dedicato al tema della Natività, approfondito e reinterpretato attraverso le tecniche della miniatura.

In occasione dell'evento, Poste Italiane ha realizzato un annullo filatelico ufficiale, appositamente dedicato al progetto e inserito nel Calendario Marcofilo Nazionale. Il timbro, che riprende l'immagine della Natività, rappresenta un importante riconoscimento per il lavoro svolto dagli studenti, che hanno sperimentato, come miniatori del passato, pigmenti antichi, leganti e procedure originali, scoprendo la dimensione scientifica nascosta dietro ogni colore: «Gli alunni -dichiara la Dirigente Scolastica, professoressa Anna Capasso- hanno lavorato con cura e coraggio, confrontandosi con un'arte complessa che richiede sensibilità e intuizione ed è stato emozionante vederli crescere

in un laboratorio così ricco. Questo progetto rappresenta esattamente ciò che la scuola deve essere oggi: un luogo in cui conoscenze diverse dialogano tra loro».

La professoressa Maria Teresa Iannella, referente del progetto, sottolinea la bellezza della sfida proposta agli studenti: «Li abbiamo accompagnati dentro un linguaggio visivo antico, fatto di simboli, precisione e lentezza. Abbiamo scelto di lavorare sul tema della Natività, un soggetto che nella miniatura medievale rappresenta insieme stupore, luce e umanità. I ragazzi hanno scoperto che non si tratta solo di dipingere una scena, ma di comprendere la forza narrativa dei colori e il significato profondo dei particolari. E hanno capito che la scienza, con i suoi pigmenti e le sue trasformazioni, è parte viva di quella luce. Un ringraziamento speciale va alla dott.ssa Sinfiora Borneo di Poste Italiane, per il supporto appassionato, competente e prezioso che ha reso possibile l'allestimento del progetto in uno spazio così significativo per la città».

Fondamentale il contributo scientifico del chimico Gordon Kennedy e della prof.ssa Sandra Sansone, docente di scienze



Una miniatura. Sotto, il Liceo Messedaglia



naturali, che hanno guidato il gruppo nello studio dei materiali, delle reazioni chimiche e dei processi di fissaggio: «La miniatura è un ponte tra passato e presente -aggiunge Kennedy- e ogni pigmento racconta una storia di ricerca, scoperta e tecnica».

Protagonisti assoluti gli studenti, che hanno affrontato con entusiasmo una tecnica che richiede concentrazione, pazienza

e un'autentica capacità di osservare. Molti hanno raccontato di aver vissuto questa esperienza come "un viaggio dentro i dettagli", un modo per scoprire la bellezza attraverso ciò che è piccolo e prezioso. La mostra rimarrà aperta fino al 7 gennaio con i seguenti orari: lunedì-venerdì ore 8.20-15.30, sabato ore 8.20-12.35; nell'ultima settimana del mese, lunedì-venerdì ore 8.20-13.35.

VERONA OSPITA IL SIMPOSIO DELLA FONDAZIONE CENTRO STUDI DOC ETS

Le Cooperative costruttrici di pace

Un appuntamento internazionale dedicato a esplorare il ruolo del movimento

Il 18 dicembre Verona accoglie il simposio "Cooperative costruttrici di pace", un appuntamento internazionale dedicato a esplorare il ruolo del movimento cooperativo nella promozione della pace, della giustizia sociale e della democrazia economica. L'evento si svolgerà giovedì 18 dicembre dalle ore 14.00 a "Il Posto delle Idee" presso Doc Servizi in Via Pirandello 25 a Verona.

L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Centro Studi Doc ETS nell'Anno Internazionale delle Cooperative e della Pace e della Fiducia designato dall'ONU, in un contesto globale che rende urgente riflettere sui modi concreti in cui le comunità possono contribuire al godimento dei diritti, alla dignità e alla partecipazione. Come riconosciuto anche dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1969 quando ha ricevuto il Nobel per la Pace, le cooperative sono "istituzioni vitali" che favoriscono la partecipazione di tutti i settori della società, contribuendo a costruire l'infrastruttura sociale della pace. È da questa consapevolezza che nasce il simposio, pensato come spazio di confronto tra studiosi, attivisti, istituzioni e organizzazioni cooperative.



Una manifestazione per la pace della Fondazione Centro Studi Doc ETS

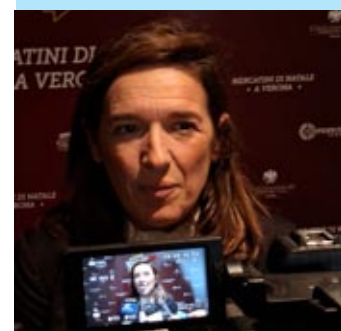
Chiara Chiappa, Presidente della Fondazione Centro Studi Doc, sottolinea così il senso dell'iniziativa: "Come sancito dalla Dichiarazione ONU sul Diritto alla Pace del 2016 la pace non è solo assenza di guerra: è un diritto universale e indivisibile, riguarda tutti e non può essere separato dagli altri diritti umani come giustizia, libertà di espressione e di movimento, salute, equità, lavoro dignitoso, cultura. La costruzione della Pace richiede l'impegno attivo di governi, scuole, società civile, individui, con l'ostinato e finale impegno a prevenire e risolvere i conflitti in modo non violento oltre che non armato."

La pace non è solo assenza di conflitto, ma un lavoro quotidiano che passa attraverso dignità del lavoro, inclusione e parte-

cipazione democratica. Le cooperative dimostrano, ogni giorno e in tutte le loro forme, che la costruzione della pace è un percorso possibile, coniugando impresa e solidarietà, autonomia e responsabilità collettiva. Durante il pomeriggio, dopo i saluti istituzionali e un intervento video del Presidente dell'Alleanza Internazionale delle Cooperative, Ariel Guarco, il simposio si aprirà con il discorso introduttivo di Giuseppe Guerini, Presidente di Cooperatives Europe. Seguiranno due dialoghi pace e diritti, con interventi provenienti dal mondo cooperativo, della ricerca e dell'attivismo; il secondo dedicato a pace e giustizia, con testimonianze e riflessioni di rappresentanti della cooperazione sociale, dell'economia etica e della ricerca.

IN GRAN GUARDIA Reconnect e l'economia crea legami

Il Comune di Verona, primo in Italia a firmare il Patto di Assisi di The Economy of Francesco - insieme ad Aipece, Economy of Francesco, Fondazione Toniolo e Fondazione Edulife, promuove un incontro dedicato a costruire futuro condiviso e valore per tutti. L'iniziativa, "Reconnect, l'Economia che crea legami", si terrà il 13 dicembre alla Gran Guardia, dalle 9,30 alle 12,30. "Vogliamo ridare centralità ai legami - spiega l'assessora alle attività produttive, al commercio e alle manifestazioni, Alessia Rotta - che tengono insieme persone e territori e costruire un futuro economico più inclusivo, più responsabile e più sostenibile. Verona mette così in campo un momento di dialogo e visione condivisa, aperto a chiunque creda in un'economia che crea valore proprio a partire dalle relazioni".



Alessia Rotta

NASCE ALL'OSTERIA RATAFIÀ LA CELLULA DELL'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

Tutela dei diritti civili con Cappato

L'ex deputato europeo ha ottenuto la depenalizzazione dell'aiuto al suicidio in Italia

L'Associazione Luca Coscioni annuncia la nascita della nuova Cellula Coscioni di Verona, un progetto che intende rafforzare l'impegno sul territorio per la tutela dei diritti civili, la libertà di ricerca scientifica e l'autodeterminazione delle persone. Per l'occasione, Marco Cappato, Tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, sarà a Verona martedì 16 dicembre 2025, dalle 18:30, per la presentazione pubblica della neonata Cellula presso l'Osteria Ratafià, in Piazza Santa Toscana a Veronetta. L'incontro offrirà l'opportunità di dialogare con Cappato e con gli attivisti locali, e di conoscere da vicino le campagne portate avanti dall'Associazione. "In un momen-



Marco Cappato

to storico in cui i diritti e le libertà fondamentali hanno bisogno di voci forti e presenti, la nascita della Cellula veronese rappresenta un passo importante per rafforzare l'impegno civile e la responsabilità collettiva sul territorio. L'Associazione Luca Coscioni continua a essere uno spazio essenziale per chi desidera promuovere una società più giusta, inclusiva e rispettosa

delle scelte individuali. Ripartire da Verona significa dare nuova energia a questo lavoro, coinvolgendo cittadini, attivisti e tutte le persone interessate a costruire insieme una comunità più consapevole e partecipe. La nascita della Cellula veronese rappresenta un segnale forte: credere in una società dove i diritti e la libertà di scelta siano realmente garantiti a tutte e tutti", ha dichiarato Ilaria Ruzza, attivista dell'Associazione Luca Coscioni di Verona e tra le promotrici dell'iniziativa.

Marco Cappato, Tesoriere Associazione Luca Coscioni, ha condotto campagne per le libertà civili, realizzando azioni di disobbedienza civile in materia di droghe, libertà

sessuali e di espressione, ricerca scientifica e eutanasia - che lo hanno portato ad affrontare processi, fermi e arresti, ottenendo tra l'altro la depenalizzazione dell'aiuto al suicidio in Italia. È Presidente di Eumans, movimento paneuropeo di iniziativa popolare, con cui porta avanti azioni di partecipazione democratica su temi come intelligenza artificiale civica, cambiamenti climatici, cannabis e sostanze psichedeliche, aborto e fine vita come diritti europei fondamentali. È stato rappresentante del Partito radicale all'ONU (1997-1998), Deputato europeo eletto nella Lista Emma Bonino (1999-2004, 2006-2009), Consigliere comunale e metropolitano a Milano (2011-2016).

ASSEGNATI I RICONOSCIMENTI A BORGO TRENTO E AL POLICLINICO

Ospedali, tre Bollini rosa

Confermati anche quest'anno i 6 Bollini Rosa che Fondazione Onda ETS assegna agli ospedali attivi alla salute delle donne. Con una cerimonia al ministero della Salute sono stati assegnati i riconoscimenti per il biennio 2026-2027 con il massimo punteggio ai reparti di Borgo Trento (tre Bollini Rosa) e quelli di Borgo Roma (tre Bollini Rosa).

Il premio identifica tutti gli ospedali che riservano una particolare attenzione ai servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura non solo delle principali problematiche femminili, ma anche delle patologie trasversali di uomini e donne per cui vengono realizzati percorsi ospedalieri "in ottica di genere".

Tra le 18 specialità cliniche considerate, que-

st'anno sono state inserite per la prima volta l'Oftalmologia, la Medicina del Dolore, la Disciplina del Dolore ed è stata reinserita la Pediatria. Quest'anno sono stati 145 gli ospedali insigniti con 3 Bollini.

Ogni due anni, Fondazione Onda ETS apre un bando a cui gli ospedali possono candidarsi e ricevere da 0 a 3 'Bollini' sulla base di alcuni criteri



L'Ospedale della Donna e del Bambino

valutati. Il questionario ha oltre 500 domande: presenza di specialità cliniche femminili o trasversali uomo-donna che necessitano di un percorso dedicato al femminile.

IL GRUPPO TREVIGIANO HA ACQUISITO LO STORICO SIMBOLO DELLA MECCANICA

Grigolin rileva la Perlini Dumpers

A San Bonifacio ha rappresentato per decenni un'eccellenza del Made in Italy industriale

Il Gruppo Grigolin, di Nervesa della Battaglia, realtà leader a livello nazionale ed europeo nel comparto dell'edilizia e dei materiali per le costruzioni, ha acquisito Perlini Dumpers, storico marchio dell'ingegneria meccanica italiana e riferimento internazionale nei mezzi da cava. L'operazione porta all'interno del Gruppo i mezzi Perlini, dumper rigidi e articolati progettati per cave, miniere e grandi cantieri, capaci di movimentare elevati volumi di materiale in condizioni estreme.

Fondata negli anni Cinquanta a San Bonifacio, Perlini ha rappresentato per decenni un'eccellenza del Made in Italy industriale. Grazie alla robustezza, all'affidabilità e alle prestazioni superiori dei suoi mezzi, il marchio si è affermato in Europa e nel mondo come uno dei protagonisti più autorevoli del settore. Le celebri vittorie dei Perlini alla Dakar negli anni Ottanta hanno ulteriormente consolidato la sua reputazione internazionale, trasformando i mezzi in icone di resistenza e capacità operativa. Nel corso della sua storia, l'azienda ha prodotto oltre 12.000 dumper, venduti globalmente e impiegati nei contesti estrattivi e infrastrutturali più complessi. Dopo i successi la



Uno storico mezzo della Perlini Dumpers

crisi, l'asta fallimentare del 2018 e una successiva fase sotto il Gruppo Cangialeoni (Forlì), poi Perlini è nuovamente entrata in liquidazione. Con il suo intervento, il Gruppo Grigolin tutela un patrimonio tecnico unico, integrandolo in una filiera – quella delle attività estrattive, dei cantieri e della movimentazione inerti – in cui i dumper rappresentano asset strategici per l'operatività del Gruppo. L'acquisizione si inserisce inoltre nella visione industriale di Grigolin, orientata alla valorizzazione di marchi storici e know-how produttivi del territorio. "Perlini è un

nome che ha segnato la storia della meccanica italiana e internazionale" commenta il Gruppo Grigolin. "Con questa acquisizione entriamo in possesso di mezzi di eccellenza, funzionali e strategici per il nostro business industriale. Quanto al marchio, potremo valutare in futuro se esistano le condizioni per un suo possibile rilancio, anche attraverso l'individuazione di un partner industriale qualificato. Oggi la nostra priorità è preservare e mettere in funzione un patrimonio che rappresenta un valore tecnico innegabile per l'intera filiera dei mezzi da cava".

SEMINARIO Il disagio economico e sociale

Giovedì 11 dicembre l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona ospita un seminario dedicato all'analisi del disagio socio-economico nella città di Verona e nel suo territorio organizzato dal Comune in collaborazione con Istat. Nel corso della giornata verranno presentati dati e mappe articolati a livello sub-comunale riguardanti popolazione, istruzione, mercato del lavoro, disagio socio-economico e disponibilità dei servizi. I lavori prendono avvio alle 14.30 con i saluti istituzionali del sindaco Damiano Tommasi, del presidente di ANCI Veneto Mario Conte e del segretario dell'Accademia Massimo Valsecchi. A seguire, gli interventi di Matteo Mazziotta Direttore centrale Sistan e Territorio Istat e Saverio Gazzelloni Direttore centrale delle Statistiche demografiche e del Censimento della popolazione Istat



L'Accademia in via Leoncino



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SANT'AMBROGIO. LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

C'è l'acqua che sa di cloro

La verifica di Ags: cittadini tranquilli nessun rischio per la salute

In seguito a recenti segnalazioni, da parte di alcuni utenti relative, a un aumento della percezione di cloro nell'acqua a Sant'Ambrogio di Valpolicella, in stretto contatto con l'Amministrazione comunale e con il sindaco Roberto Zorzi, sono state eseguite da parte di AGS spa ulteriori verifiche a tappeto, con prelievi ed analisi specifiche al fine fugare qualsiasi dubbio sulla bontà e potabilità dell'acqua erogata.

“Desidero rassicurare la cittadinanza che non vi è alcun rischio per la salute e che la qualità dell'acqua distribuita rimane pienamente conforme ai requisiti di legge e ai migliori standard di qualità” – ha tenuto a precisare il presidente di AGS Angelo Cresco.

L'acqua distribuita nel Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella è costantemente monitorata da AGS, gestore del sistema idrico integrato e dagli enti sanitari pubblici, garantendo piena sicurezza e conformità alla normativa vigente. La presenza di cloro nell'acqua è un presidio fondamentale di tutela sanitaria e rappresenta un indicatore di sicurezza e salubrità. Eventuali variazioni di odore o sapore riconducibili al cloro, pur percepibili per certi periodi e in alcu-



Una veduta di Sant'Ambrogio. Sotto, Angelo Cresco



ne zone, non sono nocive per la salute.

Nell'ambito delle attività di miglioramento e sviluppo dei Piani di Sicurezza dell'Acqua previsti dalla normativa, possono verificarsi lievi variazioni del dosaggio del cloro in rete. Questi adeguamenti, gestiti e controllati, hanno

lo scopo di assicurare una protezione ottimale della rete idrica e di mantenere elevati standard di qualità dell'acqua distribuita.

I valori di cloro rilevati sono pienamente conformi alla normativa e, anzi, risultano inferiori ai valori minimi consigliati dalle linee guida nazionali. AGS adotta un approccio prudenziale volto a utilizzare la minima quantità di disinfettante necessaria, garantendo al tempo stesso un'efficace protezione lungo tutta la rete.

La percezione di un leggero odore di cloro è quindi da considerarsi normale e rappresenta un segnale della continua attenzione posta alla sicurezza e alla qualità dell'acqua potabile.

VILLAFRANCA

Oniverse Park tra natura e socialità

Oniverse e il Comune di Villafranca annunciano l'apertura di Oniverse Park, un nuovo spazio verde creato per essere ad uso della collettività. Situato accanto all'Headquarter di Oniverse a Dossobuono di Villafranca, con una superficie complessiva di oltre 9.000 m², Oniverse Park è stato progettato per offrire un luogo di benessere e condivisione, realizzato con materiali naturali e sostenibili e riducendo al minimo le superfici impermeabili. Il progetto paesaggistico ha previsto la piantumazione di oltre 60 alberi appartenenti a 12 specie differenti e di oltre 1.800 piante, tra specie arboree e arbustive, con l'obiettivo di creare un ambiente salubre, inclusivo e capace di contribuire all'assorbimento dell'anidride carbonica. Il parco è aperto al pubblico e rappresenta un'importante opportunità per valorizzare il territorio, restituendo alla comunità un'area riqualificata e fruibile da tutti.



L'Oniverse Park

LEGNAGO. DOPPIA PROPOSTA DI ECOMUSEO AQUAE PLANAE

Tra natura, memoria e devozione

Escursioni in gommone lungo l'Adige fino a Villa Bartolomea guidati da Santa Lucia



Non si ferma l'attività di Ecomuseo Aquae Planae alla scoperta del territorio della Pianura. Numerosi gli appuntamenti anche in dicembre. Si comincia sabato 13 dicembre alle 14.15 con Canoa Club Legnago, Adige Rafting e Pro Loco Villa Bartolomea, in occasione della festa più caratteristica e attesa della tradizione veronese, un'escursione in gommone lungo l'Adige, da Legnago a Villa Bartolomea, invita a scoprire la Pianura Veronese da una prospettiva inedita e suggestiva. Guidati dalla figura di Santa Lucia, simbolo di luce e speranza, i partecipanti vivranno un'esperienza che intreccia natura, memoria e devozione popolare, navigando nel cuore

autentico del territorio. Si prosegue domenica 14 dicembre alle 9. Al Parco Valle del Menago con la Pro Loco Bovolone, all'interno del Progetto Cofinanziato con risorse Fondo Unico Nazionale del Turismo parte corrente 2025, viene proposto dalle 9 in partenza dal Cortile del Palazzo Vescovile a Bovolone, un percorso a piedi di circa 5 km nel cuore autentico di Bovolone, tra natura, storia e spiritualità. Dalla quiete del Palazzo Vescovile al paesaggio incontaminato del Parco Valle del Menago, l'itinerario si snoda tra campagne, oratori e antiche ville. All'oratorio di San Biagio, antico Patrono della città e protettore del bestiame e delle attività agricole, si ripercorrerà



Escursioni in gommone lungo l'Adige da Legnago a Villa Bartolomea per scoprire la Pianura veronese

l'antica tradizione del presepe artigianale locale.

Gli appuntamenti si concludono sabato 20 dicembre alle 17 con gli imprenditori ed esperti di storia locale nella Sala Civica del Comune di Castagnaro, viene proposto un talk dedicato all'evoluzione di un territorio rurale a luogo produttivo tra meccanica e agroalimentare.

Dopo un excursus sulla storia di Castagnaro nel '900 a cura di Francesco Occhi e Riccardo Celeghin, verranno presentate le storie di alcune realtà industriali nate e sviluppatesi a Castagnaro, con la presenza dei testimoni di alcune realtà intervistate. Durante l'evento esposizione della mostra "Trame d'impresa - storie di una identità che cambia".



XXXII CONVEGNO KIWI AGGIORNAMENTI TECNICI E MARKETING DEL KIWI

PRESENTAZIONE CONVEGNO: ANGELO GOTTARDELLI

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025 ORE 19.30

Sala Polifunzionale Ex-Bocciodromo - Via S.Vittore, 1 - Bussolengo (VR)

19.30 Accoglienza partecipanti

19.45 Saluti di **Roberto Brizzi** - Sindaco Comune di Bussolengo

Aldo Vangi - Sindaco Comune di Pescantina

Giovanni Amantia - Assessore agricoltura Comune di Bussolengo

Giacomo Sandrini - Assessore agricoltura Comune di Pescantina

Gianluca Fugolo - Presidente Fondazione prodotti agricoli di Bussolengo e Pescantina

Alex Vantini - Presidente Coldiretti Verona

Alberto De Togni - Presidente Confagricoltura Verona

Andrea Lavagnoli - Presidente Cia Verona

Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo

20.10 Intervento del prof. **Raffaele Testolin** - Università di Udine
Cambiamenti climatici, concimazione, irrigazione e ... altro

20.45 Intervento del prof. **Federico Nassivera** - Università di Udine
Nuove tendenze di mercato per il comparto ortofrutticolo, quali opportunità per il kiwi?

21.15 Dibattito

Moderatore dott. **Lorenzo Bazzana** - Responsabile economico nazionale Coldiretti

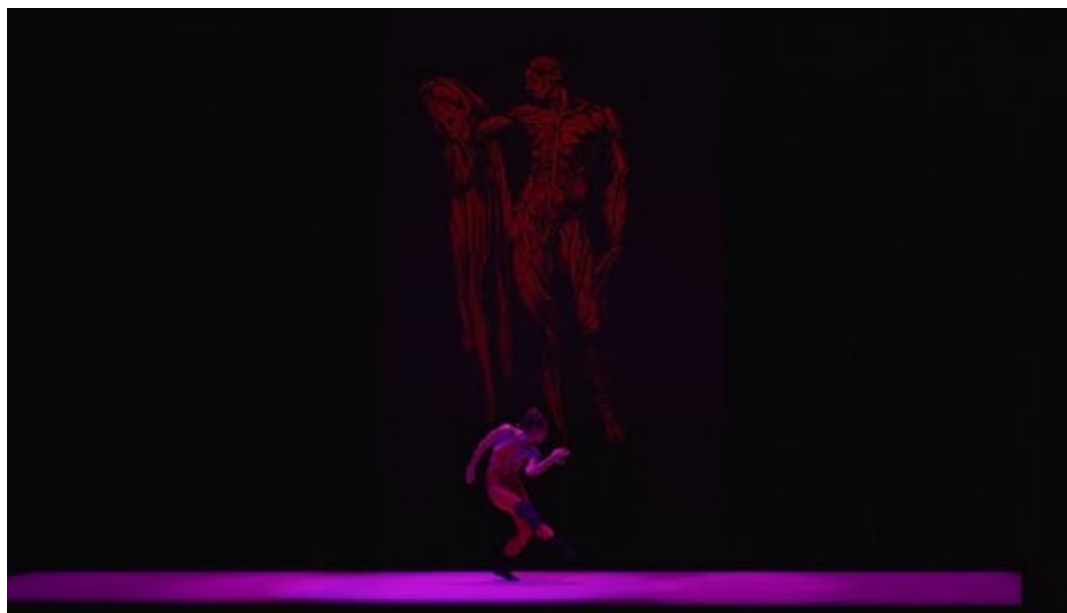
Al termine del convegno si terrà un momento conviviale



GIOVEDÌ 11 DICEMBRE DANZA AL TEATRO CAMPLOY

Il corpo come paesaggio

L'Altro Teatro porta in scena Panoramic Banana della compagnia mk



Lo spettacolo Panoramic Banana – Album degli abitanti del nuovo mondo, firmato da Michele Di Stefano e dalla sua compagnia mk

La rassegna L'AltroTeatro, continua a sorprendere e a conquistare il pubblico.

Dopo i primi tre appuntamenti che hanno registrato un entusiasmo palpabile in sala, con spettatori coinvolti e teatro gremito, arriva ora uno degli eventi più attesi e significativi che inaugura la sezione della danza contemporanea: Panoramic Banana – Album degli abitanti del nuovo mondo, firmato da Michele Di Stefano e dalla sua compagnia mk, in scena giovedì 11 dicembre alle 20.45 Teatro Camploy.

Il titolo, ironico e visionario, racchiude già l'essenza dello spettacolo: un paesaggio in movimento, un panorama che si apre e si trasforma davanti agli occhi dello spettatore, dove il corpo diventa stru-

mento di percezione e di immaginazione. Di Stefano, Leone d'Argento alla Biennale Danza di Venezia e figura di riferimento della scena contemporanea internazionale, porta a Verona un lavoro che è insieme rigoroso e poetico, capace di unire ricerca coreografica e leggerezza, sperimentazione e accessibilità.

Panoramic Banana non è una semplice performance di danza: è un viaggio coreografico, un'esperienza immersiva che invita il pubblico a lasciarsi trasportare in un viaggio sensoriale, anche emozione, riflessione e bellezza condivisa. I danzatori, con movimenti che oscillano tra sospensione e accelerazione, costruiscono un paesaggio corporeo che si rinnova di continuo, generando

immagini e suggestioni che rimandano tanto alla collettività quanto all'intimità.

È uno spettacolo che parla di incontri e di energie condivise, di sguardi che si incrociano e di relazioni che si trasformano nello spazio scenico, mutevole e imprevedibile, dove la scena la scena si trasforma in un panorama da osservare e da vivere.

La serata sarà arricchita da un incontro con la compagnia e con Michele Di Stefano alle ore 19.00, un momento prezioso per dialogare direttamente con gli artisti, scoprire i processi creativi e comprendere meglio la poetica che anima lo spettacolo. Un'occasione di approfondimento che rende l'esperienza ancora più completa e coinvolgente.

TORRI Da Boston il gospel internazionale

Dopo il successo della prima data con i Tribù Gospel Singers, il secondo appuntamento è fissato a Torri del Benaco per sabato 13 dicembre e vedrà protagonista un'icona del gospel americano: il Joyful Gospel Choir, in arrivo direttamente da Boston. Un appuntamento, ad ingresso libero, realizzato da Studioventisette e Rete Doc con il supporto del Comune di Torri del Benaco. Il concerto si terrà alle ore 18:00 a Torri del Benaco, presso il tensoteatro al Molo De Paoli, e offrirà al pubblico un'immersione nella storia viva del gospel contemporaneo. Il Joyful Gospel Choir di Boston. Oggi il coro è guidato da Leon Beal, unico membro superstite della formazione originale, affiancato dall'amico e collaboratore Ronald Davis, figura carismatica della scena gospel. Sul palco anche le straordinarie voci di Athene Wilson e Darlene Wynn, artiste che hanno contribuito a diffondere il linguaggio gospel in numerose comunità americane, oltre al talento di Odaine Williams alle tastiere.



Il Joyful Gospel Choir

RUGBY. SUCCESSO (29-34) NELLA TRASFERTA CON PETRARCA

Verona a testa bassa non si ferma più

Il coach Badocchi: "Con la Capitolina sabato prossimo sarà una partita difficile"

Il Verona Rugby torna a vincere e lo fa in trasferta sul campo di Petrarca, una squadra giovane ma sempre pericolosa, che per un tempo gli antracite riescono a dominare ma che si dimostra viva fino e pericolosa fino alla fine. Al Geremia finisce 29-34.

Pronti via ed è subito il Petrarca a mettere punti a tabellino, Verona concede subito un calcio da posizione favorevole. Verona non si scompone e torna all'attacco, l'occasione arriva subito con una touche da buona posizione. Verona ha pazienza, prova a impostare in drive e alla fine ribalta il lato e va in meta con Binelli alla bandierina.

Verona non si ferma e attacca a testa bassa ma gli errori di handling nei momenti cruciali impediscono di affondare il colpo, e alla fine sono i padroni di casa a punire, con un'accelerazione improvvisa che consente una segnatura agile dell'estremo Mizzon in mezzo ai pali per il sorpasso padovano. La reazione antracite non si fa attendere, e in pochi minuti i ragazzi di coach Badocchi mettono in pratica lo stesso copione: si parte da una mischia dominante a sinistra e il ribaltamento di fronte rapido e preciso lancia Binelli verso la seconda segnatura. La superiorità della



Verona torna a vincere sul campo di Petrarca

mischia veronese costringe Petrarca all'indisciplina e subito dopo il giallo sventolato al flanker padovano Minozzi il pack antracite colpisce tre volte in quindici minuti con la terza metà di Zorzetto in drive, la replica pochi minuti dopo per la meta del bonus e la quinta segnatura per il 10-31 che chiude il primo tempo.

La ripresa si apre con lo stesso copione. Il Verona continua a mettere pressione guadagnando un calcio dietro l'altro, sempre con la scelta di aggredire con il drive. Gli antracite arrivano a centimetri dalla meta ma non riescono ad affondare il colpo, lasciando così a Petrarca la possibilità di rientrare in un match che sembrava già in ghiaccio. La girandola dei cambi di coach Badocchi rivoluziona la mischia e Petrarca si trova definitivamente in inferiorità numerica quando il 7

tutto nero si fa espellere per un placcaggio pericoloso sull'apertura veronese Lamensa.

La partita è tutt'altro che finita. Verona è impreciso e ad approfittarne è la seconda linea 5 che intercetta un pallone a metà campo e scappa in mezzo ai pali riaprendo il match sul 17-31. Per Verona è un colpo difficile da assorbire, con la tensione che nel secondo tempo cala un po', e Petrarca ne approfitta riuscendo ancora a colpire in drive riaprendo definitivamente la contesa. Verona prova a rimettere distanza optando per la prima volta per un calcio di punizione e allungando ancora sul 22-34, ma Petrarca è sempre lì. Un'altra disattenzione consente l'intercetto dell'ala destra di casa, Franchini riesce a recuperare ma placca alto e viene ammonito. A pochi minuti dal termine la spinta

petrarchina ormai costante si concretizza in una meta alla bandierina nata da una bella apertura al piede in uscita dal drive. Petrarca si porta così sotto il break e con quattro mete a referto guadagna due punti in una partita dominata da Verona nel primo tempo ma che i padovani riescono quasi a recuperare nella ripresa. Coach Badocchi si dice soddisfatto del risultato pur ammettendo le difficoltà nella ripresa: "Potevamo fare ancora più punti nel primo tempo, mentre il secondo è stato più complicato del previsto. In settimana abbiamo lavorato tanto e i risultati si sono visti, abbiamo cercato di coinvolgere di più i tre quarti. Sappiamo che con la Capitolina sabato sarà una partita difficile e dovremo farci trovare pronti dal punto di vista difensivo e sulle fasi statiche."

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it